

SECONDA GIORNATA

Capitolo 3 e Capitolo 4

“Essere con i bambini”
e “Essere con i bambini sul circolo”

- 09.00-10.00 Il Circolo della sicurezza nelle dinamiche quotidiane
- 10.00-11.00 Dare un nome ai bisogni del bambino
- 11.30-12.30 Le funzioni genitoriali
- 12.30-13.30 “Stare con” i bambini sul circolo
- 14.30-15.30 Empatia e Intersoggettività
- 15.30-16.30 Lavoro sulla storia di attaccamento del genitore
- 17.00-18.00 Storia di attaccamento e possibilità di “Essere con” i bambini
- 18.00-19.00 Stili genitoriali e linee evolutive

TERZA GIORNATA

Capitolo 5 e Capitolo 6

“Il sentiero della sicurezza”
e “Esplorare i nostri conflitti”

- 09.00-10.00 Identificazione del Sentiero che porta alla sicurezza nella relazione
- 10.00-11.00 Quello che so e ciò che ancora non conosco della dinamica attaccamento accudimento
- 11.30-12.30 L'importanza del dialogo riflessivo
- 12.30-13.30 Riflessioni sulla propria storia personale
- 14.30-15.30 Riflessioni sulle proprie relazioni personali

- 15.30-16.30 Il meccanismo della “Musica dello squalo”
- 17.00-18.00 Riconoscere la propria “Musica dello squalo”
- 18.00-19.00 Si comincia a lavorare sulle strategie

QUARTA GIORNATA

Capitolo 7 e Capitolo 8

“Rottura e Riparazione”
e “Riepiloghiamo e Festeggiamo”

- 09.00-10.00 Gli errori nella relazione
- 10.00-11.00 Gli errori comunicativi
- 11.30-12.30 Messaggi fuorvianti
- 12.30-13.30 La danza interattiva delle diadi
- 14.30-15.30 Identificazione del bisogno dietro al comportamento
- 15.30-16.30 Shift Empatico
- 17.00-18.00 Identificazione di strategie riparative
- 18.00-19.00 Revisione e celebrazione del lavoro fatto

QUINTA GIORNATA

- 09.00 - 11.00 Valutazione dinamiche relazionali osservate
- 11.30 - 13.00 Applicazioni operative della metodologia nell'ambito consultoriale

Docente:

Dr.ssa Francesca Manaresi
Trainer accreditato CoS

Responsabile Scientifico:
Dr. Domenico Perri

Durata complessiva n. 36 ore.
Crediti ECM: 45

Corso di formazione abilitante per “Educatore C.O.S. Parenting”



REGIONE CALABRIA



Circle of Security
INTERNATIONAL
Early Intervention Program for Parents of Children



PERCORSO NASCITA

EVENTI
FORMATIVI 2015

CORSO DI FORMAZIONE “CIRCLE OF SECURITY PARENTING - DVD TRAINING”

Il “circolo della sicurezza”:
un programma per il sostegno delle funzioni genitoriali
nel corso dello sviluppo.

Referente Scientifico
Dr. Domenico Perri

13/17 OTTOBRE 2015
GRAND HOTEL PARADISO
CATANZARO LIDO

RAZIONALE SCIENTIFICO

I contributi provenienti dalla teoria dell'attaccamento, dalla prospettiva ecologica dall'Infant research, dalla Developmental Psychopathology, dalle neuroscienze, gli studi sull'intersoggettività hanno permesso di mettere in risalto l'influenza delle dinamiche interattive precoci sullo sviluppo emotivo, cognitivo e sociale del bambino. Particolare attenzione viene posta ai processi relazionali di regolazione dell'attivazione emotiva che con le loro implicazioni neurobiologiche esercitano un'influenza determinante sulle traiettorie evolutive. Nell'ultimo decennio, la letteratura sul trauma ha permesso di identificare, come antecedenti di percorsi evolutivi disfunzionali, i cosiddetti "traumi relazionali precoci": esperienze di privazione nella primissima infanzia non possono che essere considerati fattori di rischio per il successivo funzionamento psicologico e per la costruzione di strategie comportamentali adattive (Lyons-Ruth et al., 1997; Pianta, Egeland e Sroufe, 1990; Ammaniti et al., 2002;). Il complesso dei lavori ha fornito, quindi, dati consistenti sulla relazione tra modalità di accudimento, pattern di attaccamento e traiettorie evolutive e ha permesso di individuare in questa dinamica la base di alcune determinanti dei percorsi evolutivi tipici e atipici. In particolare, è emerso che le capacità dei genitori di accudire esprimendo calore, sensibilità e un coinvolgimento attento che sostenga i processi di regolazione che promuovono la strutturazione di un legame di attaccamento sicuro e influenzano positivamente lo sviluppo emotivo, cognitivo e sociale del bambino (Crockenberg S., Leerkes, E., 2000). Queste modalità di accudimento costituiscono, inoltre, fattori protettivi importanti in presenza di rischi biologici (complicazioni legate alla prematurità o disposizioni temperamentali difficili) e ambientali (povertà, psicopatologia materna, clima di violenza, ecc.) (McCarton et al 1997, Zenah et al. 1997). Le strategie comportamentali ed emozionali dei modelli di attaccamento insicuro sono, viceversa, associate ad accudimento non ottimale e ad alterazioni dei processi di regolazione delle emozioni, di controllo comportamentale, di sviluppo socio-cognitivo che spesso portano a manifestazioni di disagio (Kochanska, 2001, Sroufe et al. 2005). Vi sono, poi, situazioni, in cui l'accudimento è caratterizzato da cura intrusiva, rifiuto cronico, ostilità, violazione dei confini, abuso fisico e sessuale. Ricontrate, spesso, in famiglie considerate ad alto rischio psicosociale, tali esperienze relazionali traumatiche impediscono al bambino di organizzare qualunque strategia di attaccamento (vedi attaccamento D),

esercitando un'influenza fortemente negativa sullo sviluppo sociale, emozionale e intellettuale e costituendo un fattore di rischio molto significativo per l'insorgenza di manifestazioni psicopatologiche (Carlson et al., 1995; O'Connor, Sigman & Brill, 1987; Radke-Yarrow et al., 1995, Lyons-Ruth et al., 1990, Sroufe et al. 2005, Cozolino 2006).

Qualunque sia l'espressione di malessere del bambino, quindi, non si può prescindere dal considerare e dall'intervenire sui suoi contesti evolutivi. Anzi, l'intervento sui contesti con particolare attenzione, ovviamente, alle relazioni primarie genitore-bambino, possibilmente effettuato nelle fasi precoci dello sviluppo, può essere considerata molto spesso "la" priorità clinica (Sroufe, 2005, Zeanah, 2009, Manaresi e Marianecchi 2012, Manaresi e Marianecchi 2014). Sia che si tratti di interventi di natura preventiva (gravidenza e puerperio) sia che si tratti di interventi sulle dinamiche interattive strutturate è necessario tenere presenti obiettivi specifici: 1) tutela della salute della mamma e del bambino 2) sostegno alle cure primarie con particolare rinforzo quindi del sistema dell'accudimento 3) Intervento sulla storia personale del genitore (per diminuire il rischio di trasmissione di modelli operativi interni disfunzionali) 4) interventi mirati allo sviluppo socio-cognitivo del bambino. Il CoS, nelle sue applicazioni cliniche psicoeducativa e psicoterapeutica, riesce a tradurre in strumenti operativi i contributi teorici più aggiornati sullo sviluppo e rappresenta una sintesi teorico-clinica particolarmente riuscita ed efficace.

Tra i programmi con prove di efficacia clinica c'è il "Circle of Security" (COS nel testo) (Hoffmann, Marvin, Cooper e Powell 2006, Powell et al. 2014).

Tale programma lavora operativamente con i genitori su alcuni aspetti: osservazione accurata del bambino e delle dinamiche interattive; differenziazione tra dati osservativi e interpretazione dei fenomeni relazionali; riflessione sulle dimensioni psicologiche personali che influenzano il modo di porsi nei confronti del bambino con particolare attenzione a quelle collegate alle proprie storie di attaccamento infantile; comportamenti di accudimento efficaci con particolare attenzione alla strutturazione di un contesto evolutivo sicuro e all'individuazione dei bisogni emotivi del bambino; attivazione strategie riparative.

Gli aspetti sopra elencati vengono affrontati in modo integrato utilizzando, tra gli altri strumenti, videoriprese di interazioni e lavoro di *videofeedback* con i genitori. Ne esistono due varianti: una psicoterapeutica (20 incontri) e una psicoeducativa (10 incontri). In entrambi i casi, è possibile lavorare individualmente,

con la coppia o con un gruppo di genitori. Può avere finalità educative, preventive o terapeutiche e può costituire un modulo terapeutico a sé stante oppure essere inserito in un lavoro di terapia già avviato. In tutti i casi, il programma si struttura su due momenti distinti: la fase di *assessment* di durata variabile e l'intervento vero e proprio. Sia nella forma psicoeducativa che nell'applicazione psicoterapeutica, appare evidente come il lavoro sui video di interazioni genitore-bambino promuova nei partecipanti lo sviluppo di capacità riflessive e autoriflessive che permettono di cogliere con chiarezza gli aspetti strutturali degli scambi interattivi e di elaborare e realizzare strategie riparative funzionali al sostegno di uno sviluppo armonico del bambino. Il CoS si presta ad un lavoro per il sostegno delle funzioni genitoriali in tutto il corso dello sviluppo adolescenza compresa.

PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA

Capitolo 1 e Capitolo 2

"Introduzione" e "I bisogni dei bambini"

08.30-09.00	Registrazione
09.00-10.00	Background teorico
10.00-11.00	Genitorialità e stili di attaccamento
11.30-12.30	Le Funzioni genitoriali secondo il circolo della Sicurezza
12.30-13.30	I bisogni emotivi dei bambini
14.30-15.30	Come i bambini esprimono i propri bisogni emotivi
15.30-16.30	Identificazione dei bisogni del bambino nelle relazioni di attaccamento
17.00-18.00	Definizione delle risposte genitoriali ai bisogni del bambino
18.00-19.00	Stili genitoriali e linee evolutive